

**COMUNE di CANICATTI'****Libero Consorzio Comunale di Agrigento**

N. 34

Seduta del 27-05-2019

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE**OGGETTO:****"APPROVAZIONE REGOLAMENTO ISTITUZIONE PREMIO AVV. VINCENZO MACALUSO".**

L'anno duemilaDICIANNOVE addi VENTISETTE del mese di MAGGIO nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica – in sessione ordinaria – per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio Avv. Alberto Tedesco assume la presidenza della seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr.GIOVANNI PANEPINTO

Alle ore chiamato l'appello, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
Di Benedetto Fabio	X		Lo Giudice Maria		X
Marchese Ragona Liliana	X		Parla Rita	X	
Palermo Umberto		X	Tedesco Alberto	X	
Licata Domenico	X		Carusotto Salvatore	X	
Salvaggio Luigi	X		Cuva Angelo	X	
Muratore Calogero	X		Aprile Diego	X	
Falcone Fabio		X	Lo Giudice Giuseppe		X
Di Fazio Giangaspere	X		Pendolino Evelyn		X
Trupia Ivan		X	Giardina Ignazio	X	
Rubino Giovanni	X		Alaimo Brigida		X
Alaimo Giuseppe		X	Li Calzi Silvia	X	
Cipollina Francesca		X	Lauricella Angela Assunta		X

PRESENTI N.ro**14****ASSENTI N.ro****10**

Il Presidente del Consiglio, verificata la sussistenza del numero legale, dichiara valida la seduta ed invita i Consiglieri Comunali alla trattazione del VII punto all'ordine del giorno dello scorso Consiglio Comunale del 20 Maggio 2019 Proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto: **"Approvazione del Regolamento istituzione Premio Avv. Vincenzo Macaluso"**, pervenuta giusta nota prot. n. 18150 del 2 Maggio 2019, proponente Presidente della IV Commissione Consiliare Prof. Domenico Licata.

Intervento del Consigliere Comunale D. Licata:

Dà lettura integrale della proposta di deliberazione a sua firma nella quale è stato apposto parere favorevole.

Il Presidente del Consiglio, dichiara aperta la discussione su questo punto ed invita i Consiglieri Comunali che volessero ad intervenire. Intanto desidera ringraziare la Commissione, rappresentata dal Presidente Licata, per aver presentato la proposta perché questo è un premio simbolico estremamente importante. Informa che l'Avv. Macaluso, come figura storica, come patriota, come difensore delle ingiustizie contro i soprusi, è una figura importantissima anche nel panorama nazionale per quello che ha rappresentato. Ritiene che il premio è intitolato all'Avv. Macaluso proprio perché si è distinto durante l'esercizio del suo mandato di Consigliere Comunale di Canicattì, tra le tante altre cose, attraverso l'istituzione del molino a vapore che è stato il primo molino a vapore d'Europa. A tal proposito desidera leggere un testo scritto dall'Avv. Macaluso nel 1880 in occasione dell'istituzione del molino a vapore a Canicattì, e che è stato tratto dal benemerito centro di documentazione del Dott. Brancato. Dà lettura integrale del testo qui di seguito riportato:

IL MOLINO A VAPORE A CANICATTI'

<<Allorquando i mugnai di Canicattì, con le loro progressive ladronerie facevano concorrenza alla fiscalità del Governo Riparatore, un certo Avv. Macaluso Vincenzo, in un istante di intervallo elettorale, fu nominato a Consigliere Comunale di Canicattì. Appena costituitasi la maggioranza propose e fu con esultanza pubblica adottato dall'intero Consiglio l'impianto di un molino a vapore dentro l'abitato, da costruirsi a contribuzione di filantropi cittadini o a spese del Municipio.

In pochi giorni venne sottoscritta la somma di lire ottantamila!

Ma siccome questo avvenimento segnava la morte civile di una camerilla agonizzante l'impianto per concorso di filantropi cittadini venne estremamente combattuto; anzi, per prevenire ogni possibile legale risorsa i pochi caporioni fecero pratiche infernali presso il corrotto Governo del tempo e questo maestro in calunnie, decretò lo scioglimento del patriottico Consiglio Comunale di Canicattì, per motivi di ordine pubblico, richiamando dalla sua agonia il cosiddetto Consiglio della dittatura.

La pubblica opinione però aveva fatto sua quella deliberazione e la nuova Amministrazione, per non essere lapidata, fu giocoforza di venire all'impianto del mulino a peso di tutti i comunisti.

Come vennero tagliuzzati i poveri contribuenti per racimolare le somme corrispondenti all'impianto non è più luogo a parlarne, del resto è risaputo che nella ripartizione delle tasse testatiche nei Municipi ad immagine e similitudine del Governo centrale il povero paga sempre per il ricco. Comunque sia andata la faccenda il certo si è che il mulino venne con unanime pubblica esultanza inaugurato e senza il sostegno degli spontanei e dispendiosi pranzi ufficiali ed oggi questo ammirabile stabilimento, che contiene sette molende, agisce a meraviglia e nel mese di Agosto di quest'anno ha lasciato un utile di quattrocento lire al giorno circa.

L'impianto del mulino ebbe due scopi principali: il primo di combattere le frodi ed i furti dei progressisti mugnai ed il secondo di introdurre nelle Amministrazioni Pubbliche il sistema di impiegare il danaro dei contribuenti in opere pubbliche produttive e non punto in luculliani pranzi, feste, teatri e rovinosi ricevimenti. Questi inconsulti scialacqui chi ne gode li paghi, ma non si

facciano mai subire agli scorticati contribuenti. Il raro esempio del Consiglio Provinciale sotto Tamaio sia di norma a tutte le Amministrazioni, perché di lauto pranzo imbanditogli fu a contribuzione di ciascun Consigliere compartecipante.

Se si sono raggiunti col mulino di Canicattì entrambi gli scopi accennati basta volgere un occhio imparziale sul giudizio del popolo ed a fatti permanenti.

Ed in vero i mugnai dei privati mulini, oggi per far concorrenza a quello comunale, hanno di molto diminuito il prezzo della molenda, non solo, ma ben pure si sono per necessità moralizzati, talché chiunque consegna dei generi per averli muliti è sicuro di riavere la quantità e qualità del genere affidato e per di più un continentale ringraziamento alla consegna.

Abbiamo fede che i Municipi del Regno, esaminando bene il concetto informatore all'impianto del mulino di Canicattì, si determineranno ad attuarlo su grande scala e principalmente quello di Girgenti, oberato di passività enormissime e sottoposto al monopolio dei mugnai.

Non bisogna pertanto ignorare come questa invidiabile istituzione sia combattuta da qualcuno in buona fede, lasciandosi rimorchiare dai tranelli dei mugnai ed è per ciò che noi intendiamo richiamarvi sopra l'attenzione di tutti coloro che hanno il dovere di combattere il monopolio e principalmente dei fiduciosi comunisti di Canicattì, interessati e proprietari del mulino.

Nel primo periodo dell'esercizio i monopolisti fecero sforzi erculei per obbligare il Comune a dare a gabella lo stabilimento sotto il pretesto che le proprietà comunali non possono tenersi in economia ma portato il dubbio in Consiglio di Stato, questo in un istante di lucido intervallo dichiarava che, trattandosi di uno stabilimento, tendente ad impedire il monopolio, l'amministrazione diretta del Municipio non incontra mai alcun ostacolo di legge. Ma i mugnai sono come gli ex ministri moderati, i quali purché imperino, non incorrono difficoltà di assumere la maschera di progressista, come certi progressisti per conservare il potere quello dei moderati e sotto l'umanitario pretesto di voler migliorare lo stabilimento aspirano a far togliere al Municipio l'economica amministrazione. Per noi il solo concetto di un possibile appalto lo riteniamo un tradimento che si farebbe alla cosa pubblica, poiché dando il mulino in appalto lo scopo principale per cui si fecero tanti sacrifici svanirebbe assolutamente e chiunque si fosse l'impresario.

Conservando il Comune il mulino per conto proprio esso si avrebbe sempre nelle mani il moderatore dei prezzi della molenda e più il purificatore della moralità dei mugnai. A che dunque andare escogitando un appalto?

Ma si risponderà con un buon contratto si potrà provvedere a tutto.

Ciò sarà sempre una poetica illusione, perché dato che si trovasse il più onesto appaltante del mondo e che fosse determinato ad eseguire in tutta buona fede il contratto egli non sarà mai per accettare la condizione indeterminata del ribasso della molenda ed a tutte le imprevedute esigenze del pubblico, quando bisogna far argine alla coalizzazione dei mugnai.

Chiunque vagheggiasse ancora il pensiero di un appalto siamo in dovere di avvertirlo del grave pericolo a cui andrebbe incontro, perché questi sono i casi in cui il popolo, tradito nei suoi interessi vitali, qualche volta suol fare giustizia sommaria.

Quel che sappiamo di certo si è che non pochi moderati cittadini sono disposti a fare delle dimostrazioni costituzionali appena a qualche Consigliere venisse la voglia di farne proposta in Consiglio. Adunque acqua in bocca e non parliamone più, poiché uomo avvisato è mezzo salvato. Avvocato Vincenzo Macaluso, Canicattì, 16 settembre 1880>>.

Il Presidente del Consiglio, ultimata la lettura del testo, ricorda che l'Avv. V. Macaluso è stato un grande personaggio della nostra città e crede, quindi, che se approveranno questa proposta, lo ricorderanno e continueranno ad onorarlo nei prossimi anni.

Il Presidente del Consiglio, a questo punto, dichiara aperta la discussione sul punto, ed invita i Consiglieri Comunali che intendono intervenire a chiedere la parola.

Intervento del Consigliere Comunale G. Rubino:

Riferisce di aver ascoltato con molto piacere il testo scritto dall'Avv. V. Macaluso nel 1880 che oltre ad essere Avvocato era anche un Consigliere Comunale pertanto coglie l'occasione per ricordare a se stesso ed ai suoi colleghi Consiglieri l'importanza del ruolo da loro rivestito. Desidera allora prendere spunto da questo per sentire forte lo spirito a portare avanti proposte, proporre iniziative che possano dare lustro alla città ed essere ricordate nel tempo. Fa presente che l'Avv. Macaluso sottolineava l'importanza che il molino venisse gestito dal Comune per calmierare i prezzi quindi seguendo il suo esempio ritiene che, molti servizi del Comune che se sono stati esternalizzati, per poterli realizzare al meglio sarebbe opportuno gestirli in house.

Il Presidente del Consiglio Comunale, mette in votazione la Proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto: **“Approvazione del Regolamento Istituzione Premio Avv. Vincenzo Macaluso”**, pervenuta giusta nota prot. n. 18150 del 2 Maggio 2019, proponente Presidente della IV Commissione Consiliare Prof. Domenico Licata ed invita il Segretario Generale a procedere con la votazione per appello nominale che dà il seguente risultato:

Presenti N. 14 Consiglieri Comunali: F. Di Benedetto – L. Marchese Ragona – D. Licata – L. Salvaggio – C. Muratore – G. Di Fazio – G. Rubino – R. Parla – A. Tedesco – S. Carusotto – A. Cuva – D. Aprile – I. Giardina – S. Li Calzi.

Assenti N. 10 Consiglieri Comunali

Hanno votato:

A favore N. 14 Consiglieri Comunali (unanimità dei Consiglieri presenti)

Per quanto sopra,

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA**

Di Approvare la Proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto: **“Approvazione del Regolamento Istituzione Premio Avv. Vincenzo Macaluso”**, costituito da N. 5 articoli che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale sotto la lettera “A”.

 COMUNE DI CANICATTÌ (Libero Consorzio Comunale di Agrigento)	PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE
	OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO ISTITUZIONE PREMIO " AVV. VINCENZO MACALUSO " ASSEGNATO DAL CONSIGLIO COMUNALE " AVV. VINCENZO MACALUSO " PROPONENTE: IV COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE INIZIATIVA DELLA PROPOSTA: CONSIGLIERE DOMENICO LICATA

IL PRESIDENTE DELLA IV COMMISSIONE

PREMESSO:

- che tra gli uomini che hanno dato lustro e notorietà alla Città di Canicattì va annoverato l'avv. Vincenzo Macaluso, insigne figura di giurista, giornalista, politico, nonchè patriota risorgimentale, nato a Canicattì nel 1824 e morto a Roma nel 1892;
- che l'avv. Macaluso si è anche distinto nell'ambito territoriale quando durante il suo mandato di consigliere comunale si fece promotore del progetto di costruzione di un molino a vapore, il primo in Italia e in Europa, che sorse nell'area dove oggi è allocata la scuola media Verga, battendosi per una gestione pubblica del molino al fine di avvantaggiare i contadini affrancandoli dalle onerose tasse di molenda praticate dai molini baronali;

CONSIDERATO che la nostra Città è nota per il suo spirito imprenditoriale e commerciale che costituisce il fulcro di una fervente economia che, tra alti e bassi derivanti da congiunture nazionali e internazionali, ha sempre e comunque assicurato alla nostra Città una certa prosperità e sviluppo;

RITENUTO:

- che l'istituzione di un premio intitolato all'avv. Vincenzo Macaluso e assegnato annualmente dal Consiglio Comunale indirizzato a cittadini, enti, associazioni, aziende che si siano particolarmente distinti nei rispettivi campi di attività e che abbiano valorizzato in tal modo la comunità canicattinese, può costituire il doveroso riconoscimento verso tutte quelle realtà che contribuiscono a elevare la condizione economica, culturale e sociale della Città;
- che, pertanto, occorre approvare un Regolamento che disciplini forme e modalità di assegnazione del suddetto premio;

VISTO il verbale di Commissione n. 1 del 18.03.2019 dal quale si rileva che i componenti della Commissione presenti alla seduta hanno espresso all'unanimità parere favorevole sul Regolamento di che trattasi;

VISTO l'art. 42 comma 2 lett. a) del D.Lgs n. 267/2000;

VISTO il vigente O.R.EE.L. e il relativo Regolamento di esecuzione.

Tutto ciò premesso,

PROPONE

APPROVARE il Regolamento per l'istituzione del premio "**Avv. Vincenzo Macaluso**", che verrà assegnato dal Consiglio Comunale, che quale allegato "A" costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

TRASMETTERE la presente proposta per competenza e per gli atti consequenziali all'Ufficio Presidenza del Consiglio.

L'Istruttore Amm.vo
Giovanni Licata

IL PROPONENTE
IL PRESIDENTE DELLA IV COMMISSIONE
Prof. Domenico Licata

Visto l'art. 49 del D.Lgv. 18.08.2000, n. 267, recepito dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000, esprimono parere favorevole **in ordine alla regolarità tecnica:**

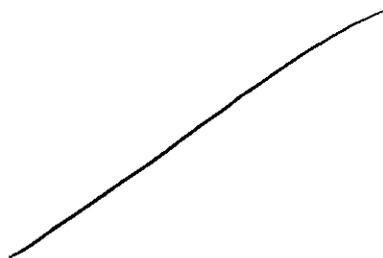
Ll. 17/04/2019

IL RESPONSABILE P.O. N. 5
Dr.ssa Maria Marchese

COMUNE DI CANICATTI'

(Libero consorzio di Agrigento)

REGOLAMENTO PREMIO DEL CONSIGLIO COMUNALE
"AVV. VINCENZO MACALUSO"



Art. 1 – Oggetto del Premio

Il Consiglio Comunale di Canicatti ritiene proprio compito dare risalto al lavoro di quanti contribuiscono o abbiano contribuito a valorizzare le capacità e le peculiarità della comunità locale.

A tal fine viene istituito uno speciale riconoscimento, intitolato al nostro concittadino "Avv. Vincenzo Macaluso", già consigliere comunale, il cui impegno nella realizzazione in Città del primo molino a vapore in Europa, diede lustro e proiettò il nome di Canicatti nel consesso internazionale, portandolo come esempio di intraprendenza e di progresso.

Tale riconoscimento è da assegnare a cittadini, enti, associazioni, aziende che si siano particolarmente distinti nei rispettivi campi di attività e che abbiano valorizzato in tal modo la comunità canicattinese.

Art. 2 Destinatari del Premio

I destinatari del riconoscimento del Premio sono: cittadini, enti, associazioni, aziende che si siano particolarmente distinti nei rispettivi campi di attività e che abbiano valorizzato in tal modo la comunità canicattinese.

Art. 3 Modalità di conferimento del Premio

Il Premio sarà assegnato annualmente dal Consiglio Comunale, indicativamente nel periodo compreso tra novembre e dicembre, con una apposita manifestazione aperta a tutta la cittadinanza. Il riconoscimento del premio sarà formalizzato con deliberazione del Consiglio comunale con allegata adeguata motivazione, previa discussione nella Conferenza dei Capigruppo, su proposta dei consiglieri comunali.

Tale proposta dovrà essere depositata presso l'ufficio di presidenza dal consigliere comunale sottoscrittore della stessa dal 1 settembre al 31 settembre dell'anno di riferimento.

Il Consiglio, ai fini della sua proposta, potrà consultare preventivamente associazioni, organizzazioni, competenze impegnate nelle varie aree tematiche.

Eccezionalmente il premio potrà essere attribuito anche alla memoria.

Il Premio "Avv. Vincenzo Macaluso" è consegnato dal Presidente del Consiglio Comunale, o, in sua assenza, dal Vice Presidente Vicario, come per legge.

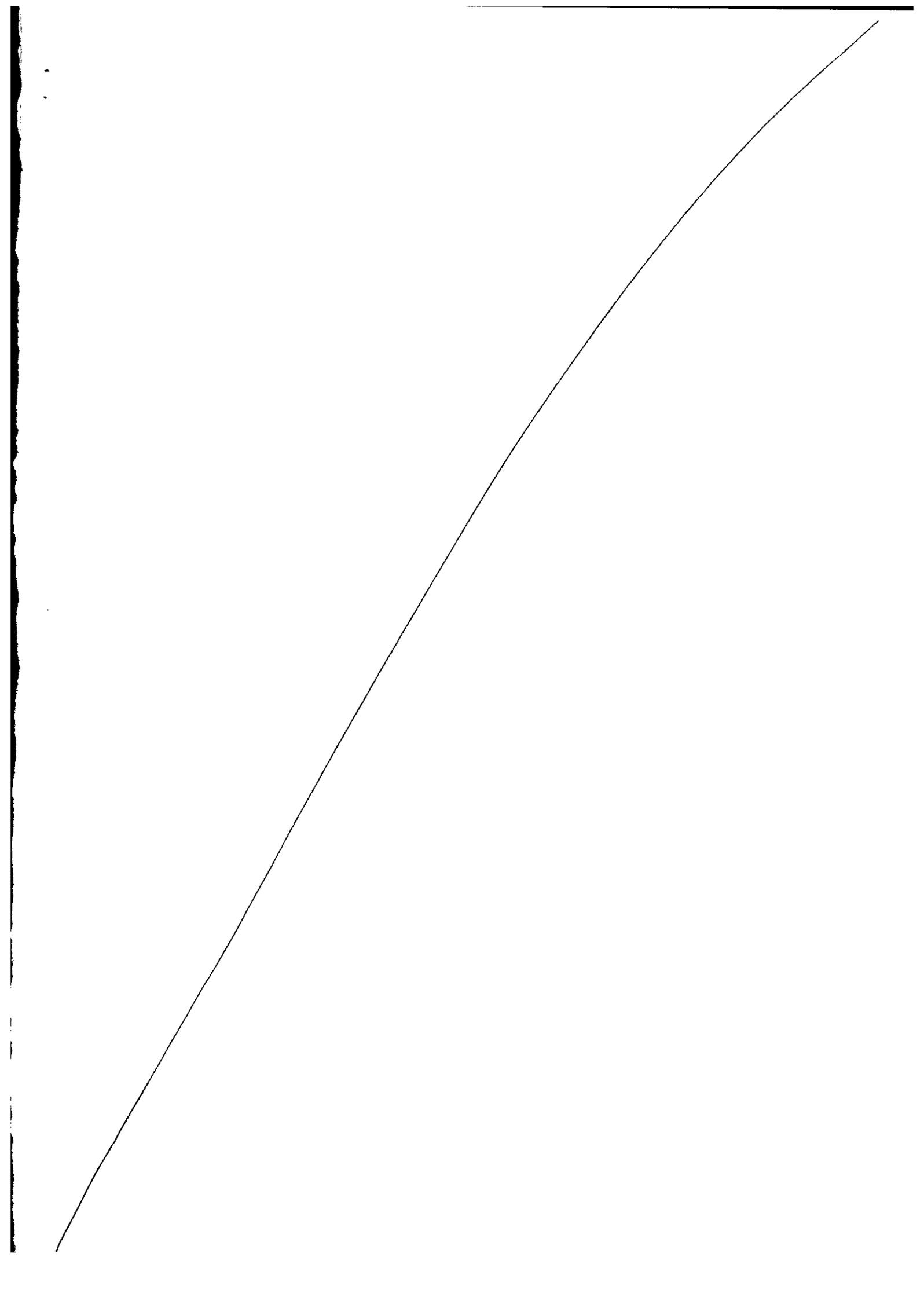
Il Premio consisterà in una targa oppure altro manufatto, anche di tipo artistico, che richiami il territorio ovvero il suo patrimonio monumentale, artistico e dei beni immateriali in genere della Città di Canicatti.

Art. 4 Requisiti per la partecipazione

I soggetti designati a ricevere il premio dovranno, indipendentemente dalla residenza anagrafica, essere riconosciuti quali membri della comunità locale, nel senso che operino o abbiano operato nella realtà comunale o ne siano stati espressione eccellente.

Art. 5 Revoca del Premio

Il premio potrà essere revocato qualora l'insignito se ne renda indegno. Il provvedimento di revoca, adeguatamente motivato, è adottato dal Consiglio comunale.



IL CONSIGLIERE ANZIANO

F. Di Benedetto

F. Di Benedetto

IL PRESIDENTE

Avv. A. Tedesco

Avv. A. Tedesco

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Giovanni Panepinto

Dr. Giovanni Panepinto

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 11-05-2019 al 25-05-2019, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Il Segretario Generale

Fto _____

Fto _____

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale

Dr Domenico Tuttolomondo

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, _____

Il Funzionario